



XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C
S. Aristide, S. Raimondo Nonnato - 31 agosto 2025

LA DOMENICA



G. TREVISAN

CHI SI UMILIA SARÀ ESALTATO

«**Q**uanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore» (*I Lettura*). Il vantaggio di un comportamento umile consiste nell'approvazione di Dio, che si compiace dell'uomo buono e senza superbia nel cuore. Per attirare lo sguardo benevolo di Dio e la simpatia dei fratelli mettiamoci decisamente alla scuola dell'umiltà che è la scuola del Vangelo.

Gesù, osservando come a una festa alcuni occupavano i primi posti, invita a scegliere l'ultimo. Perché è quello che ha scelto lui. Cristo ha sempre occupato l'ultimo posto, quello del servizio umile e disinteressato. Per questo è stato esaltato e glorificato dal Padre. La sua raccomandazione a chinarsi verso chi non può ricambiare (poveri, zoppi, storpi e ciechi) invita a imitare Dio e il suo agire disinteressato e generoso verso gli scartati di questo mondo. «E sarai beato» (*Vangelo*), perché c'è più felicità nel dare che nel ricevere. Per ottenere l'umiltà il Signore invita a volgere lo sguardo in alto e a considerare i suoi doni: «Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente...» (*II Lettura*). Possessori di tanti beni, accogliamoli nell'umiltà e nella riconoscenza a Dio che gratuitamente li elargisce.

don Donato Allegretti

■ Oggi la Parola di Dio vuole condurci a un nuovo modo di concepire noi stessi e gli altri. Siamo esortati all'umiltà e al servizio disinteressato, avendo come misura il cuore di Dio Padre.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 85/86,3.5) in piedi
Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno: tu sei buono, o Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù non vuole la condanna del peccatore ma che si converta e viva. Fiduciosi nel perdono di Dio, riconosciamo le nostre colpe.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che comandi di perdonarci prima di venire al tuo altare, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

– Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

– Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che chiami i poveri e i peccatori alla festosa assemblea della nuova alleanza, concedi a noi di onorare la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti, per essere accolti alla mensa del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.** 11

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sir 3,17-20.28-29, NV 3,19-21.30.31 *seduti*

Fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.

Dal libro del Siracide

¹⁷Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso. ¹⁸Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.

¹⁹Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. ²⁰Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato.

²⁶Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male. ²⁹Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 67/68

R Hai preparato, o Dio,
una casa per il povero.



I giusti si rallegrano, / esultano davanti a Dio / e cantano di gioia. / Cantate a Dio, inneggiate al suo nome: / Signore è il suo nome. **R**

Padre degli orfani e difensore delle vedove / è Dio nella sua santa dimora. / A chi è solo, Dio fa abitare una casa, / fa uscire con gioia i prigionieri. **R**

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, / la tua esausta eredità tu hai consolidato / e in essa ha abitato il tuo popolo, / in quella che, nella tua bontà, / hai reso sicura per il povero, o Dio. **R**

SECONDA LETTURA

Eb 12,18-19.22-24a

Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, ¹⁸non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, ¹⁹né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola.

²²Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa ²³e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli

spiriti dei giusti resi perfetti, ²⁴a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mt 11,29ab)

in piedi

Alleluia, alleluia. Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 14,1.7-14

Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

⁷Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: ⁸«Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e ⁹colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. ¹⁰Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. ¹¹Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

¹²Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. ¹³Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; ¹⁴e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei

profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Tutta la vita di Cristo è stata mitezza e umiltà di cuore. Chiediamo al Padre che ci aiuti a capire il suo insegnamento, soprattutto in questo Anno giubilare, perché la nostra vita porti frutti generosi.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo:

R Insegnaci, o Padre, a vivere nell'umiltà.

1. Perché la Chiesa testimoni il Vangelo dell'umiltà e della pace, con gesti generosi di servizio e di accoglienza verso gli ultimi e chi è senza speranza, noi ti preghiamo:

2. Perché chi ricopre un ufficio di responsabilità civile operi sempre per il bene di coloro che si affidano alle sue decisioni, e non a vantaggio del proprio prestigio personale, noi ti preghiamo:

3. Perché ognuno di noi si impegni a uno stile di vita sostenibile nel rispetto e nella cura del creato che ci è stato affidato da Dio, noi ti preghiamo:

4. Perché i giovani che hanno ricevuto doti particolari non dimentichino che la vera grandezza non consiste nella fortuna o nel successo, ma nell'umiltà del dono di sé e in una vita piena di condivisione, noi ti preghiamo:

5. Perché la nostra comunità sia accogliente e fraterna, e cresca in quello spirito di umiltà che apre il cuore a Dio e agli altri, noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, tu hai mandato il tuo Figlio che si è abbassato fino a farsi servo di tutti. Infondi in noi lo spirito dell'umiltà perché diventiamo piccoli e semplici davanti a te e ai fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: Il mistero della redenzione, Messale 3a ed., pag. 360.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 30/31,20)

Quanto è grande la tua bontà, Signore! La riservi per coloro che ti temono.

Oppure:

(Lc 14,11)

Chi si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tu sei come roccia (745); Chiesa di Dio (622). *Salmo responsoriale:* M° S. Milillo; *oppure:* Ha sete di te, Signore (416). *Processione offertoriale:* O Dio dell'universo (308). *Comunione:* Tu sei la mia vita (732); Il cielo narra la tua gloria (657). *Congedo:* È l'ora che pia (578).

PER ME VIVERE È CRISTO

Chi comprende l'Eucaristia brucia d'amore: in quel pane c'è il fuoco dello Spirito che consuma ogni mediocrità. È il miracolo più grande, perché trasforma chi lo accoglie.

– San Francesco Saverio

PREGHIERA MENSILE

settembre 2025

Del Papa: Preghiamo perché, ispirati da san Francesco, possiamo sperimentare la nostra interdipendenza con tutte le creature, amate da Dio e degne di amore e rispetto.

Per la famiglia: Perché, soccorsi dal Signore, i genitori facciano fiorire in loro il seme della Fede ricevuto nel Battesimo per trasmetterlo con entusiasmo ai loro figli.

Mariana: Perché Maria, Donna premurosa, ci tenga desti dall'indifferenza che ci rende stranieri a noi stessi e ci educi a cogliere il mistero dell'altro.



Questa è la nostra fede / 3

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore

La "professione di fede" comincia con l'affermazione solenne dell'*unicità*, della *paternità*, dell'*onnipotenza* e dell'*opera creatrice* di Dio: esordio grandioso con cui ci mettiamo in relazione con la realtà del Dio vivente e ci disponiamo a vivere ogni nostro rapporto a partire da lui. La fede nell'*unicità* di Dio è frutto di un cammino progressivo che il popolo d'Israele ha compiuto come esperienza della singolare sollecitudine di YHWH nei suoi confronti ed è appello a non incorrere nelle diverse forme di idolatria: l'autorivelazione dell'unico "Signore" (cf. Dt 4,39), termine con cui la Bibbia traduce il nome impronunciabile di Dio, soppiantò le antiche credenze in più divinità, fino alla fede esplicita del suo essere "il primo e l'ultimo", e che "fuori di lui non vi sono altri dèi" (cf. Is 44,6).

La paternità di Dio viene evidenziata in particolare nel

messaggio profetico, da quello di Amos (VIII secolo a.C.), orientato contro il sincretismo e il politeismo popolare, a quello di Osea che mette in risalto l'amore quale mezzo espressivo del rapporto tra Dio e il suo popolo. Il dato acquisito della trascendenza di Dio e l'esperienza sempre più forte della sua paternità elettiva nei confronti del popolo con il quale egli ha stabilito la sua alleanza, aprirono la strada all'uso del termine "padre" per rivolgersi a Dio in termini affettivi. Anche la coscienza dell'*onnipotenza* di Dio ha la sua radice nell'esperienza che il popolo eletto ha maturato nella storia della salvezza, a partire dalle grandi gesta narrate nel libro dell'Esodo e riconfermate più volte quando la fede in YHWH dovette confrontarsi con una supposta potenza di altri dèi (cf. 1Re 18).

Affermare che Dio è *creatore* significa riconoscere il suo agire divino nella creazione: in particolare, l'esperienza della liberazione dall'Egitto e dall'esilio babilonese propiziarono una profonda riflessione sul potere di Dio che ha creato «cielo e terra» (Gen 1,1), cioè tutto ciò che esiste, tanto le cose "visibili" quanto quelle "invisibili", il cosmo e la natura di cui vertice è l'uomo.

don Giuseppe Militello

CALENDARIO

(1-7 settembre 2025)

XXII sett. del T.O. (I) - Il sett. del Salterio.

1 L Il Signore viene a giudicare la terra. Le parole di grazia pronunciate da Gesù nella sinagoga di Nazaret non vengono accolte ma respinte con i dubbi della mente. La fede va oltre. *S. Egidio abate; B. Giuliana da Collalto.* 1Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30. *Oggi ricorrono la 10ª Giornata di preghiera per la cura del creato e la 20ª Giornata per la custodia del creato.*

2 M Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. La gente ha da ridire sul comportamento del Battista e di Gesù. I cuori sono chiusi alla novità dell'amore. *S. Zenone, S. Elpidio; Ss. Alberto e Vito.* 1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26; Lc 4,31-37.

3 M S. Gregorio Magno (m, bianco). Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre. Gesù risana per amore: libera dalla febbre la suocera di Pietro, dalla malattia gli infermi e dal maligno gli indemoniati. *S. Febe; B. Guala.* Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44.

4 G Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza. Impariamo anche noi con Pietro a fidarci della Parola del Signore senza alcun timore. *S. Rosalia; B. Caterina Mattei.* Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1-11.

5 V Presentatevi al Signore con esultanza. Gesù usa metafore di vestiti nuovi e otri di vino per mostrare l'incompatibilità tra vecchio e nuovo che egli porta. *S. Quinto; S. Teresa di Calcutta.* Col 1,15-20; Sal 99; Lc 5,33-39.

6 S Dio è il mio aiuto. La discussione sul sabato è un ulteriore tentativo di giudicare il comportamento dei discepoli. La legge è per l'uomo e non viceversa. *S. Onesiforo; S. Magno.* Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5.

7 D XXIII Domenica del T.O. / C. XXIII sett. del T.O. (I) - III sett. del Salterio. *S. Regina; S. Grato di Aosta.* Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».* **Lucia Giallorenzo**

*scintille**

Chi spera in Dio trova la pace, chi si fida del mondo resta deluso.

– Blaise Pascal, filosofo

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2025 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - ©Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET-IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



49